



COSA CERCA IL TURISTA CINESE?

PORDENONE MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018 / 9.00-13.30
CONVEGNO APERTO / SAVE THE DATE

Se ne parla martedì 10 luglio nell'Auditorium del Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone

09 luglio 2018

Perché un focus sulla Cina in Friuli Venezia Giulia? La risposta è già eloquente nel titolo del convegno "Cosa cerca il turista cinese? Italian style, artigianato di eccellenza, qualità dell'ambiente", organizzato dall'IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei in programma martedì 10 luglio dalle 9 nell'Auditorium del Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone. Spiega la presidente IRSE Laura Zuzzi: «L'attenzione a dove sta andando la Cina, luci ed ombre comprese, è imprescindibile. Il convegno servirà per dare altri strumenti di lettura partendo dal punto di vista del turismo e servirà anche a rinsaldare la fiducia nelle potenzialità del Friuli Venezia Giulia, un ricco territorio che, oltre alla disponibilità del porto di Trieste - non a caso scelto nella Mappa della Nuova Via della Seta di Xi Jinping - può vantare non poche eccellenze in termini di innovazione, qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente. Sarà utile anche per offrire alle aziende che operano in import e export e agli operatori turistici indicazioni utili anche per meglio comunicare il made in Italy nelle piattaforme digitali, strumenti imprescindibili, in cui si registra un notevole ritardo». I relatori invitati dall'IRSE sono infatti nomi di primissimo piano rispetto all'evoluzione e all'apertura avviata dalla Cina sul fronte delle relazioni economiche e culturali con l'Occidente. Francesca Spigarelli, Professore associato di Economia Applicata all'Università di Macerata e Direttore China Center, ci guiderà in una riflessione intorno a Nuova Cina: leader globale per qualità e innovazione? Del "Fluss turistici cinesi: opportunità per l'Italia" tratterà Filippo Fasulo, coordinatore scientifico del Centro Studi della FONDAZIONE ITALIA CINA e ricercatore ISPI. Si prosegue con un'indagine su "La via della seta digitale: strumenti e canali per comunicare il made in Italy in Cina", intervento a cura di Lala Hu, docente e ricercatrice di marketing e comunicazione, dipartimento di management, Università Ca' Foscari Venezia. Seguirà l'intervento di Giovanna Tosetto, guida turistica FVG e esperta italiana del COTRI Italia - Istituto cinese di ricerca sul turismo, dedicato a "Cosa può offrire il Friuli Venezia Giulia e come prepararsi ad accogliere il turista cinese".

Spiega Filippo Fasulo in un recente intervento: «Il turismo è una delle voci principali del settore del lusso in Cina. L'Europa pare essere la destinazione da sogno nei prossimi tre anni per il 47% dei ricchi cinesi. Come confermato da un recente rapporto, vi è la costante ascesa di un nuovo soggetto di viaggiatori di lusso, ovvero i giovani fra i 18 e i 36 anni. Secondo i dati della World Tourism Organization, i turisti cinesi sono di gran lunga i primi al mondo per acquisti all'estero con 292 miliardi di dollari (2015), seguiti dagli statunitensi con 112 miliardi di dollari. Dati confermati anche in riferimento al caso italiano, dove i cinesi costituiscono da soli un terzo degli acquisti Tax Free. Riuscire dunque a offrire pacchetti di interesse ai viaggiatori cinesi di lusso è un'opportunità di gran valore per il sistema turistico italiano. I cinesi amano l'Italian Style: un esempio è rappresentato dalla catena di hotel Lamborghini: l'azienda emiliana, fondata dal figlio del fondatore dell'azienda di auto di lusso è presente in Cina con 4 strutture ricettive di alto livello ed ha in programma l'apertura di almeno altri 4 entro il 2018. L'investimento è legato a una joint venture con i cinesi Join In Group e si prefigge l'obiettivo di coniugare lo stile italiano con il gusto estetico cinese».

«L'apertura del Paese asiatico ai modelli culturali d'eccellenza occidentali offre nuova linfa al settore delle industrie culturali e creative - osserva Francesca Spigarelli - Questa prospettiva apre possibilità molto rilevanti per l'Italia e per tutti gli enti, associazioni ed imprese che ruotano attorno al settore della cultura, dell'arte, dell'intrattenimento e dell'innovazione digitale all'insegna dell'umanesimo. L'estrema attenzione della Cina per la cultura e le sue varie forme di espressione pone l'Italia in una prospettiva privilegiata. Si pensi, ad esempio, alle opportunità legate all'opera lirica, all'animazione, al cinema, ed in generale ai servizi collegati a benessere e divertimento». «Particolare attenzione - sottolinea la presidente IRSE Laura Zuzzi - sarà dedicata, come da metodologia IRSE, al coinvolgimento di studenti pordenonesi e friulani per meglio orientare i loro studi futuri e le eventuali scelte professionali. Sono state programmate tre specifiche "esperienze": di un giovane professionista italo-cinese, di una docente di cinese nell'ambito dei progetti dell'Istituto Confucio di Venezia che offre interessanti borse di studio in Cina, e di una laureanda che ha usufruito di tali borse di studio. Parteciperanno al Convegno anche il gruppo internazionale dei Curiosi del Territorio 2018, giovani professionisti e studentesse universitarie provenienti da: Belgio, Bielorussia, Finlandia, Germania, Polonia, Serbia, Russia, Ucraina, Ungheria e giovani italo-cinesi recentemente laureati in Marketing e Comunicazione all'Università Ca' Foscari di Venezia».

monti del Friuli facendo tappa a Drenchia, Taipana, Lusevera, Dordolla, Prato Carnico, dal 7 all'11 agosto

MICROFESTIVAL 2018



Tutti gli spettacoli proposti saranno originali e potranno ispirare nuovi progetti e lavori futuri, gettando nel contempo le basi per le prossime edizioni del festival



Commenta

L'APPELLO



Vogliamo la verità per Giulio Regeni

La nostra testata risponde all'appello della sorella del ricercatore perché sia fatta luce sulla vicenda



5 Commenti

CULTURA



A Lignano Noir 'La notte della rabbia'

Martedì 31 luglio alla Biblioteca comunale incontro con lo scrittore Roberto Riccardi



Commenta

ECONOMIA



Amaro, chiude la Larice Carni: licenziati i 15 dipendenti

Fil Cgil e Fal-Cisl Interpellano la Regione: "Esistono le condizioni per salvare l'azienda"



Commenta



Roncadin esempio di rilancio e innovazione

L'assessore regionale Bini ha visitato l'azienda di Meduno, risorta dopo il terribile incendio



Commenta